



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

CLIS002004

LEONARDO DA VINCI

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

Lo status socio - economico delle famiglie e, conseguentemente, degli studenti riflette in parte l'humus socio - culturale del territorio fondato su attività ed iniziative imprenditoriali prevalentemente a carattere terziario e primario. Ciò costituisce uno stimolo che impegna la scuola nella progettazione e nella pianificazione di percorsi curricolari fortemente centrati su modelli che incentivano l'attitudine all'iniziativa ed all'impegno che attualmente risultano largamente condivisi dall'utenza. Anche la condivisione di percorsi extracurricolari in un ambiente sociale molto vivo ed attento costituisce ed offre un'opportunità per assecondare le potenzialità degli allievi, intercettando lo stile cognitivo di ciascuno, per il pieno successo formativo della persona e la crescita della comunità stessa. E' utile sottolineare il fatto che l'Istituto rappresenta e progetta l'Offerta Formativa di tutta Niscemi e quindi è consequenziale l'aspetto positivo dei continui stimoli, delle istanze e delle attenzioni esogene.

VINCOLI

La presenza, se pure non molto diffusa, di aree di marginalizzazione socio culturale può rappresentare, comunque, un ostacolo alla completa realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni a causa dei conflitti che questi generano in ambito sociale ed anche nel contesto scolastico. La difficoltà ad intercettare le crescenti aree di disagio sociale, sfuggente e tendente

ad eclissarsi in un sistema pubblico di welfare poco efficiente, costituisce un vincolo alla piena comprensione del vissuto e delle esigenze di tutti i discenti e quindi alla costruzione di percorsi didattici personalizzati adeguati e realmente efficaci.

L'Istituto costituisce l'unica e complessiva Offerta Formativa della comunità, di conseguenza la presenza e le interferenze delle famiglie è molto forte e non sempre genera processi positivi, piuttosto conflitti e arroccamento di posizione.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

Per quanto riguarda la partecipazione e l'interazione sociale, l'Istituto ha costruito una larga ed efficiente rete di collaborazione con vari enti istituzionali e realtà culturali che operano nel contesto quali il Comune, la Provincia, l'ASL e associazioni operanti nel territorio. Tra le tante, le più attive risultano essere a Diocesi, le associazioni di volontariato che operano nel sociale quali Lions Club, Rotary Club, Soroptimist, Intercultura, Misericordia, Fratres. Oltre che interagire e costituire una risorsa per l'ordinaria conduzione attività formative, questi soggetti contribuiscono non poco all'arricchimento dell'Offerta Formativa, per l'inclusione e la lotta alla dispersione scolastica. Tra i tanti accordi e convenzioni stipulate con questi soggetti, l'istituto ha avviato in cogestione alcuni progetti all'interno del PTOF tra cui il progetto "Confrontarsi e collaborare per orientare" e la "Didattica inclusiva e laboratoriale" ed ancora "disabilità e inclusione", "Giochi

sportivi e studenteschi", "Conosciamo la banca e la posta" e "Laboratorio artistico e creativo". Molte anche le intese con aziende imprenditoriali locali per sviluppare competenze a carattere trasversale e di orientamento.

VINCOLI

Il territorio presenta una fisionomia economica prevalentemente agricola, basata in particolare sulla produzione del carciofo di varietà violetto ed attività indotte sempre nel commercio e nella produzione agricola. La mancata diversificazione delle opportunità occupazionali, legate come sono, prevalentemente all'agricoltura e ad un'esigua fetta di terziario, comporta una ricaduta negativa nello sviluppo economico del territorio in periodi di recessione o crisi economica come quella che investe l'Europa da circa un decennio. Pertanto, le caratteristiche della popolazione residente nel territorio dal punto di vista delle dinamiche occupazionali, risultano molto critiche e sono spesso segnate da un forte processo migratorio verso il Nord Europa o verso il lavoro in età di obbligo scolastico e formativo.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

La nostra istituzione scolastica comprende diversi indirizzi di studio concentrati in un'unica area territoriale periferica al centro abitato, ma facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. Il nostro

Istituto utilizza prevalentemente le dotazioni finanziarie trasferite annualmente dallo Stato e quelle per il Miglioramento dell'Offerta formativa. Dal punto di vista strutturale, l'Istituto è dotato delle strutture essenziali e fondamentali per l'attuazione di un progetto formativo di qualità. Siamo dotati di una grande aula magna che si trasforma velocemente in teatro chiuso, auditorium o cineforum, un laboratorio di fisica di recente realizzazione e con importanti dotazioni tecnologiche, due laboratori linguistici insufficienti per la forte presenza di alunni nell'indirizzo linguistico che prevede lo studio di tre lingue straniere, un laboratorio di disegno molto ben attrezzato, due laboratori informatici e due palestre di cui una molto fatiscente ed ammalorata, di due recentissimi laboratori di trasformazione di prodotti agroalimentari e un piccolo teatro con un laboratorio mobile per le proiezioni.

VINCOLI

Le risorse economiche ricevute dalla scuola negli anni 2015/16, 2016/17, 2018/19 risultavano derivanti unicamente da finanziamenti statali e ripartiti tra retribuzione accessoria, supplenze brevi, stipendi personale di ruolo e supplenze e ampliamento dell'offerta formativa, come si evince dalle tabelle ministeriali. Le risorse per il funzionamento risultano assai esigue ed insufficienti. I trasferimenti dagli EE.LL. come Regione, ex Province ed oggi Libero Consorzio dei Comuni sono sempre più esigui a fronte di servizi sempre più ridotti. Nessun contributo economico-finanziario proviene dal Comune (non competente dato che trattasi di Istituto Superiore) o dalle imprese locali che sono cronicamente in difficoltà economica ed in crisi di risorse da investire nella cultura e nella formazione specifica. Le uniche opportunità, come da un ventennio, sono rappresentate dai Fondi comunitari quali FSE e FESR. Nell'anno scolastico 2018 /19 la nostra scuola ha proposto due progetti PON in ambito FESR per la creazione di laboratori innovativi e uno in ambito FSE per lo sviluppo delle competenze di base. Entrambi i progetti sono

stati finanziati e realizzati tra molte difficoltà e vincoli posti proprio dell'Ente proprietario della struttura. La dotazione tecnologica ed informatica risulta comunque non adeguata alle esigenze della scuola o perché obsoleta come le dotazioni hardware e software, o perché insufficiente numericamente come le LIM o perché solo un plesso è dotato di sistema di connessione alla rete WI-FI. Non sono presenti spazi alternativi adeguati per attuare modelli e sistemi informativi per l'apprendimento.

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITÀ

L'85,7% del personale docente ha un contratto a tempo indeterminato, percentuale di poco inferiore rispetto al dato regionale (89,2%) , ma sicuramente superiore al dato nazionale (75,9%). Per quanto detto il nostro istituto presenta sicuramente una significativa stabilità del corpo docente che assicura continuità nel processo formativo e nell'attuazione dei progetti di prospettiva e di lungo termine. La maggior parte dei docenti a tempo indeterminato, il 39,3%, ha un'età tra i 45 e i 54 anni. Il ricambio generazionale dovuto al turn-over di questi ultimi due anni, consente di avere nuove e giovani professionalità che sono portatrici di valore aggiunto e competenze linguistiche ed informatiche.

VINCOLI

Non tutti i docenti sono provvisti di certificazioni di competenze informatiche e linguistiche, anche se la scuola sta investendo in termini di risorse per attivare corsi specifici, pur in presenza costante di figure come l'animatore digitale e di un team per l'innovazione che a partire da questo anno scolastico offrono assistenza, competenza professionale e avviato corsi di formazione e aggiornamento adeguati ai bisogni emergenti.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la concentrazione degli abbandoni nelle prime classi

Traguardo

Abbattimento di almeno un punto percentuale per gli abbandoni nelle classi prime

Attività svolte

In termini pedagogici i dati rilevati sulla dispersione indica una difficoltà di relazione tra l'alunno e la scuola. Cosa ha fatto la scuola? Promuovere il benessere. La promozione dello stato di benessere ha rappresentato un elemento imprescindibile del curriculum scolastico per il successo formativo degli alunni, per la piena realizzazione del diritto allo studio e per prevenire e contrastare la dispersione. La personalizzazione degli apprendimenti ha mirato a promuovere negli alunni un atteggiamento positivo per consentire di essere protagonisti del proprio processo formativo di autorientamento e di "essere" e di "stare" al mondo nel migliore dei modi possibili. Le attività svolte si sono concentrate su: individualizzazione degli apprendimenti tramite corsi di recupero, lezioni individuali, gruppi pomeridiani. Durante l'anno, i Docenti hanno cercato di orientare gli studenti in modo da fare acquisire un corretto e proficuo metodo di studio.

Risultati

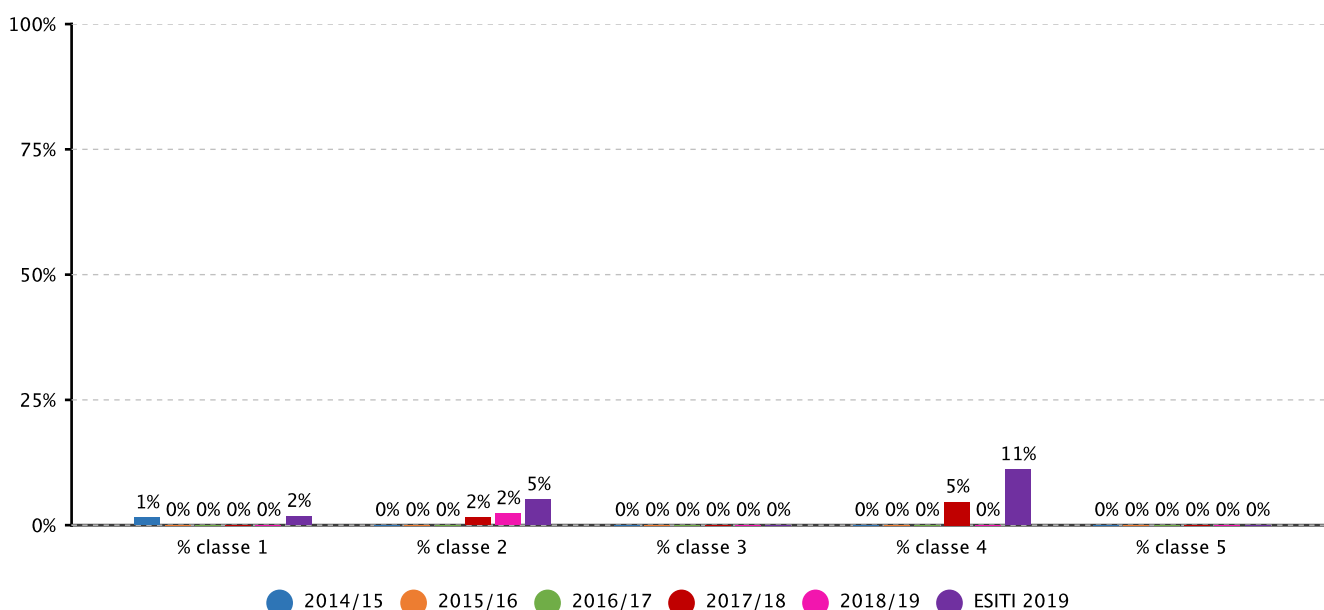
I risultati raggiunti nelle prime classi sono stati positivi. Il dato di miglioramento apre a considerazioni positive in merito all'efficacia degli interventi sinora realizzati, ma il numero di studenti che abbandona la scuola, soprattutto nel triennio, è ancora rilevante e richiede uno studio più attento del fenomeno ed una maggiore sinergia tra soggetti che operano e gestiscono l'azione didattico-formativa.

Dal punto di vista della scuola, o più precisamente dei docenti, emerge con chiarezza la necessità di un maggiore collegamento tra le scuole secondarie di primo e di secondo grado tale da consentire una condivisione concreta del progetto formativo, la gestione e l'accompagnamento di studenti con maggiori difficoltà.

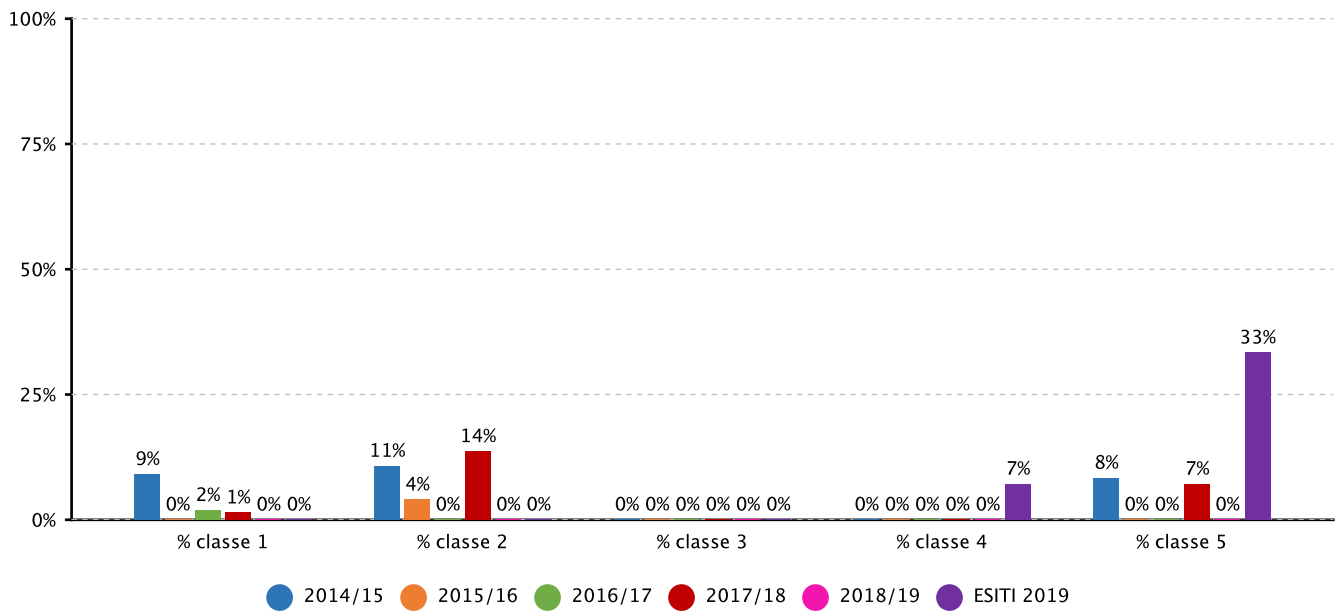
La sinergia prodotta da relazioni costanti tra gli attori può consentire una maggiore efficacia nella direzione di costruire un'alleanza educativa che metta al centro gli studenti, come ad esempio lavorando congiuntamente per rafforzare la visione positiva della scuola o per recuperare la fiducia nei confronti dell'Istituzione scolastica e delle figure che guidano i processi formativi.

Evidenze

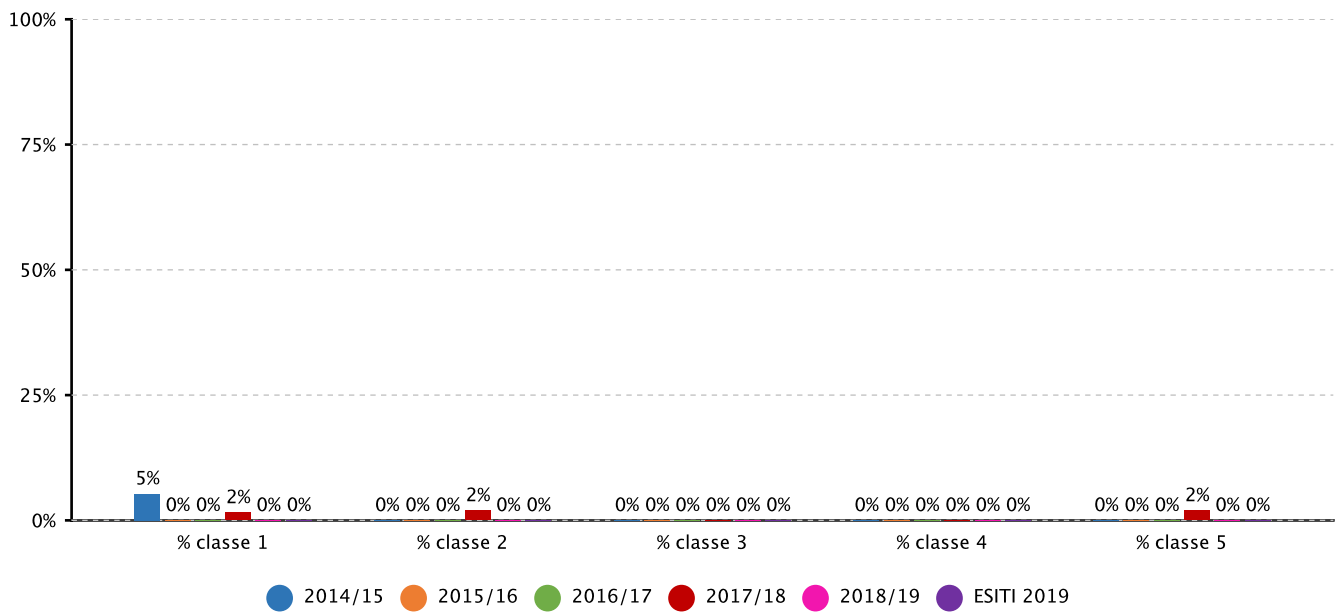
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



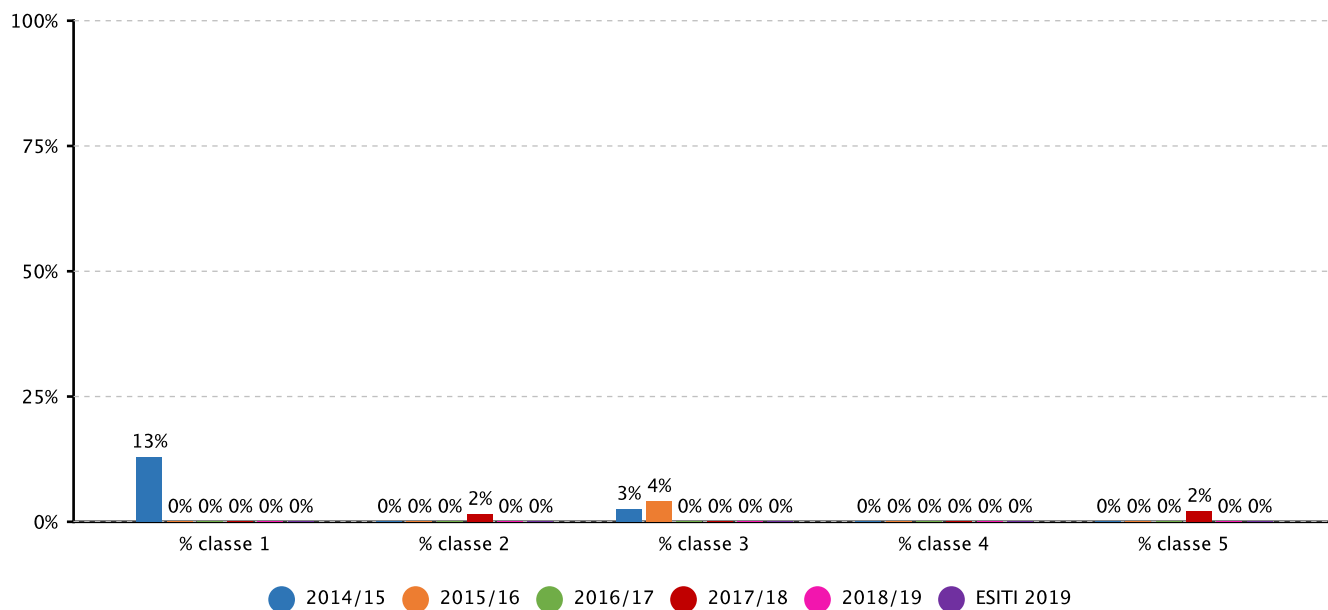
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



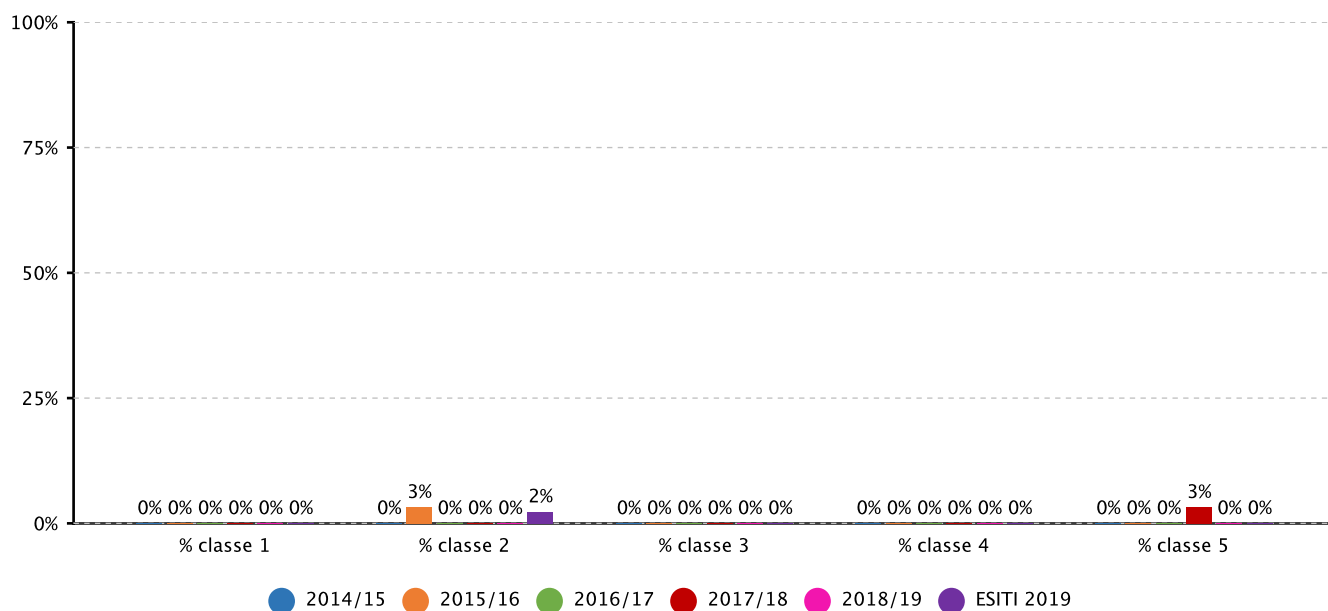
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - LICEO SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - LICEO LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - LICEO SCIENZE UMANE - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Diminuzione dell'abbandono in corso d'anno degli studenti delle seconde classi di alcuni indirizzi

Traguardo

Ridurre l'abbandono in corso d'anno degli studenti delle seconde classi di alcuni indirizzi, risalendo alle cause che li determinano

Attività svolte

In termini pedagogici la dispersione indica una difficoltà di relazione tra l'alunno e la scuola. Cosa ha fatto la scuola? Promuovere il benessere. La promozione dello stato di benessere ha rappresentato un elemento imprescindibile del curriculum scolastico per il successo formativo degli alunni, per la piena realizzazione del diritto allo studio e per prevenire e contrastare la dispersione. La personalizzazione degli apprendimenti ha mirato a promuovere negli alunni un atteggiamento positivo per consentire di essere protagonisti del proprio processo formativo di autorientamento e di "essere" e di "stare" al mondo nel migliore dei modi possibili.

Risultati

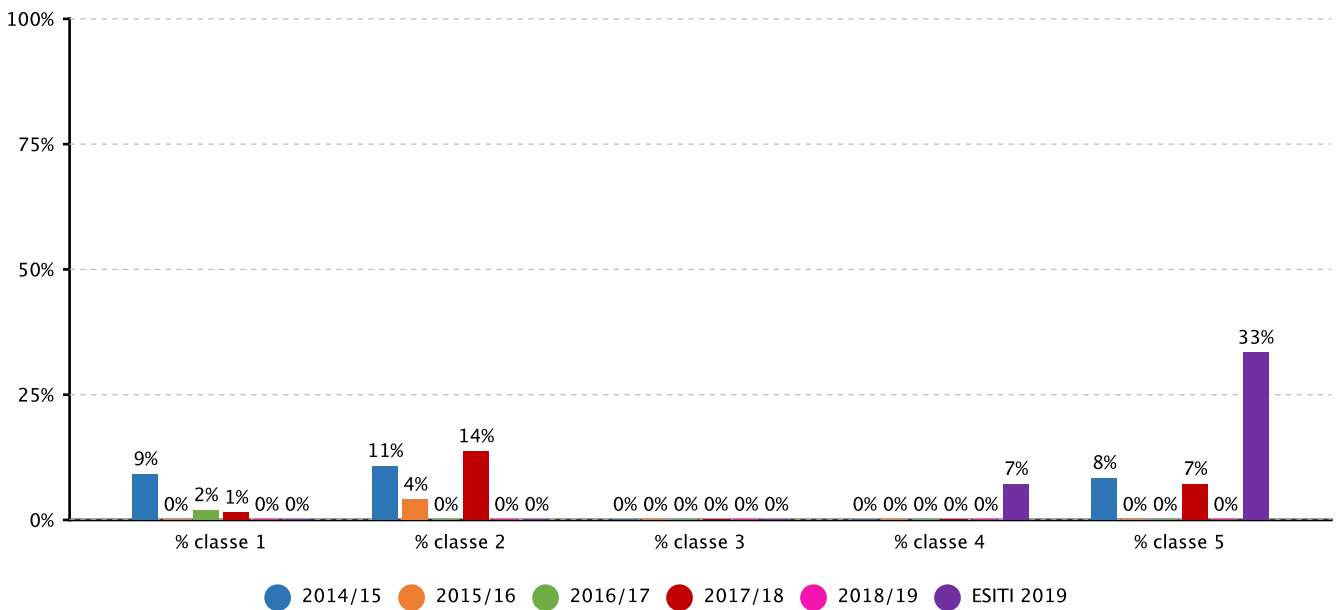
I risultati sono stati positivi nelle classi seconde del liceo scientifico, linguistico e classico e nelle classi seconde del professionale. Il risultato non è stato raggiunto nelle classi seconde del liceo delle scienze umane e nelle classi dell'istituto tecnico. Il dato di miglioramento sui trend della dispersione nelle classi seconde apre a considerazioni positive in merito all'efficacia degli interventi sinora realizzati, ma il numero di studenti che abbandona la scuola richiede un maggiore sforzo ed una maggiore sinergia.

Dal punto di vista della scuola, o più precisamente dei docenti, emerge con chiarezza la necessità di un maggiore collegamento tra le scuole secondarie di primo e di secondo grado che consenta una condivisione concreta sulla gestione e sull'accompagnamento di studenti con particolari difficoltà.

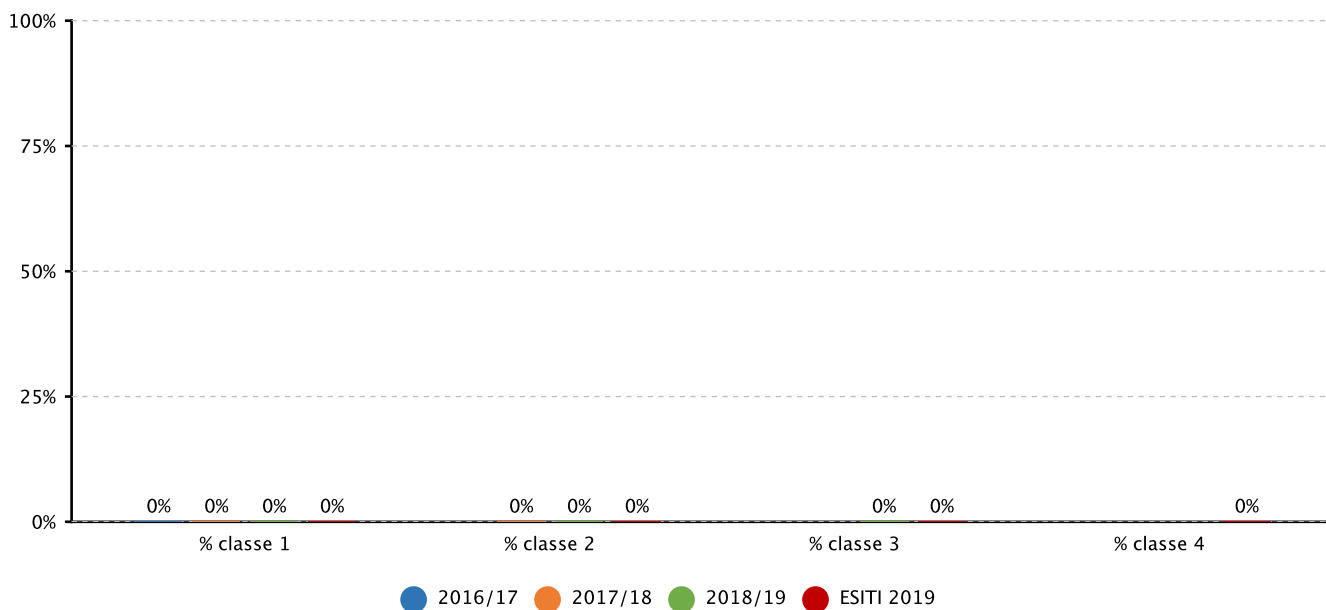
La valorizzazione delle sinergie tra gli attori può consentire una maggiore efficacia nella direzione di costruire un'alleanza educativa che mette al centro gli studenti ad esempio lavorando congiuntamente per rafforzare la visione positiva della scuola e del suo lavoro, o per recuperare la fiducia nei confronti delle figure scolastiche.

Evidenze

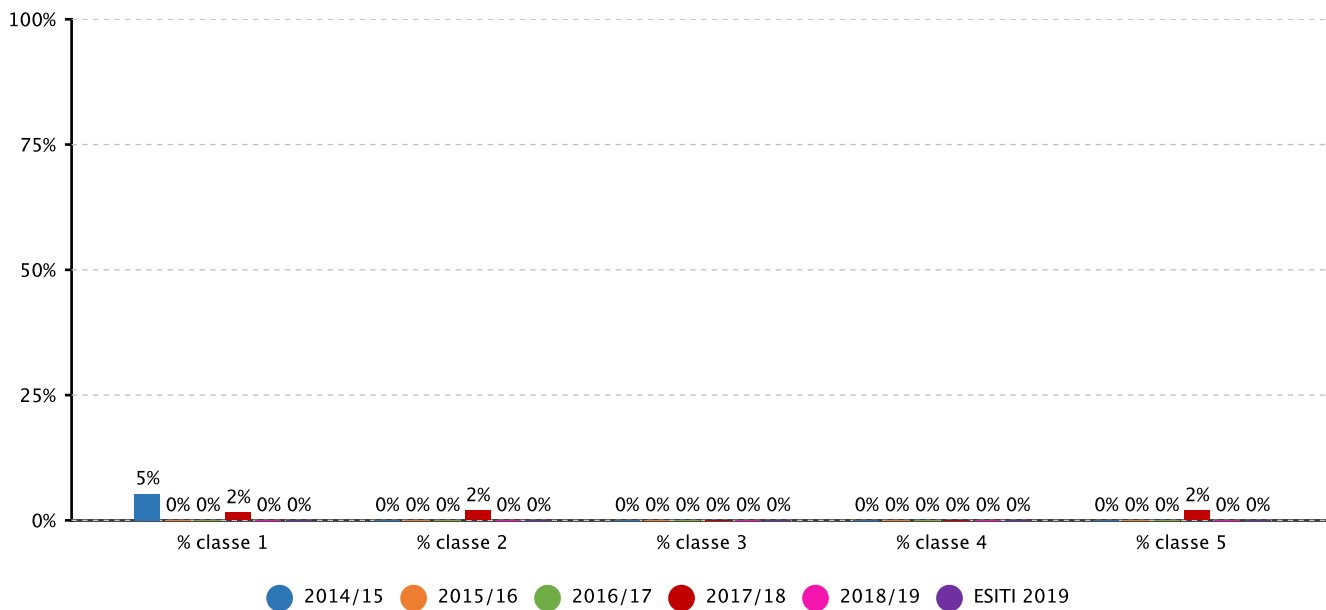
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



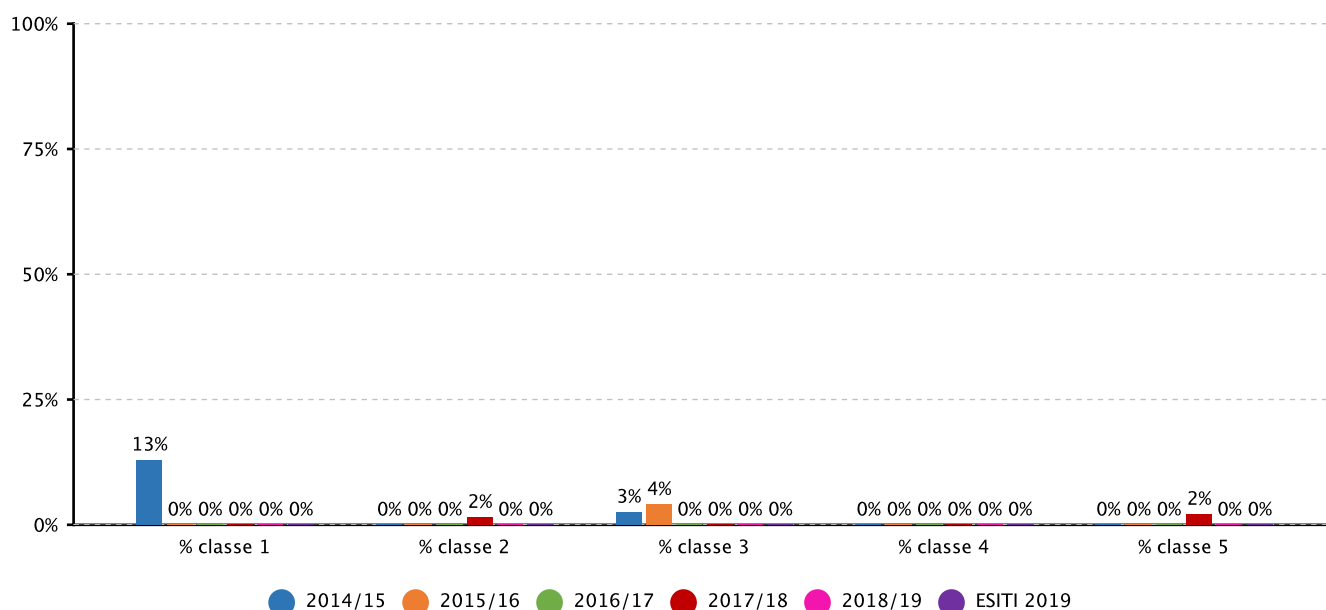
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - LICEO CLASSICO - Fonte sistema informativo del MIUR



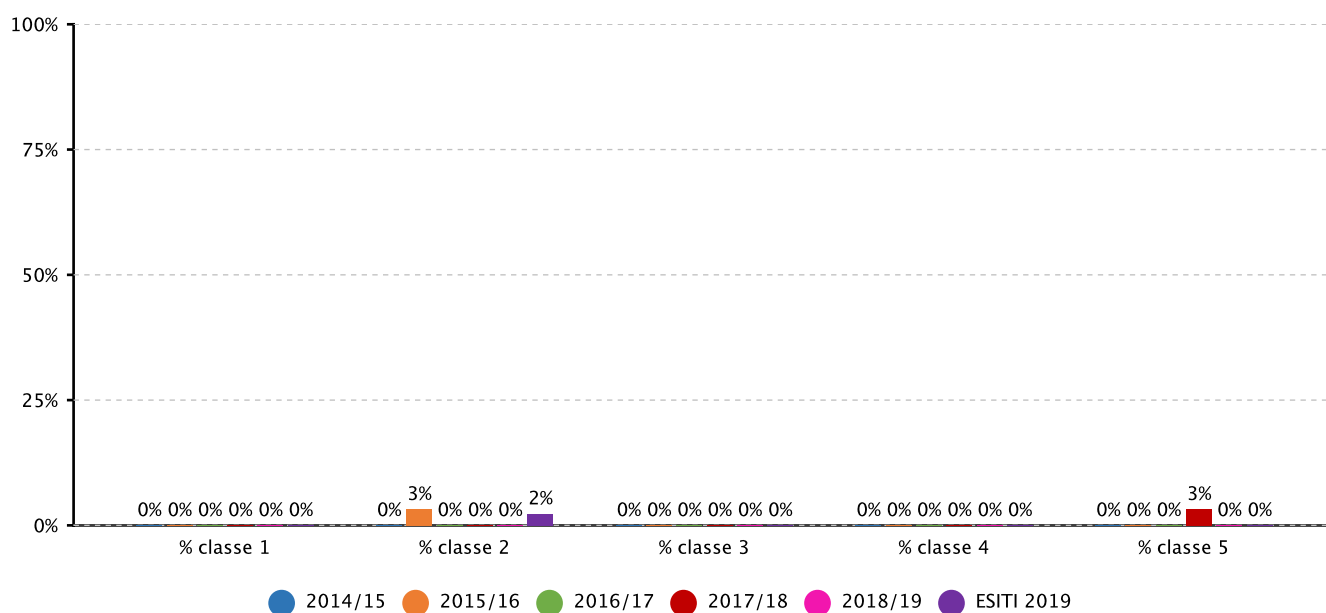
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - LICEO SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - LICEO LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - LICEO SCIENZE UMANE - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Diminuzione dei debiti formativi nelle classi dei vari indirizzi e, conseguentemente, della percentuale dei non ammessi

Traguardo

Riduzione dei debiti formativi e dei non ammessi nelle classi dei vari indirizzi e per le varie discipline di almeno il 20% i tre anni

Attività svolte

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del PTOF . In esse rientrano tutti gli interventi che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico; essi sono finalizzati al tempestivo recupero delle carenze rilevate ed alla progressiva riduzione dei debiti e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti. Attraverso percorsi mirati nei corsi di recupero attivati dalla scuola si è cercato di consolidare la motivazione allo studio, come contrasto all'insuccesso scolastico. Sono state poste in essere attività che hanno previsto la partecipazione attiva dei ragazzi (es. fissare obiettivi

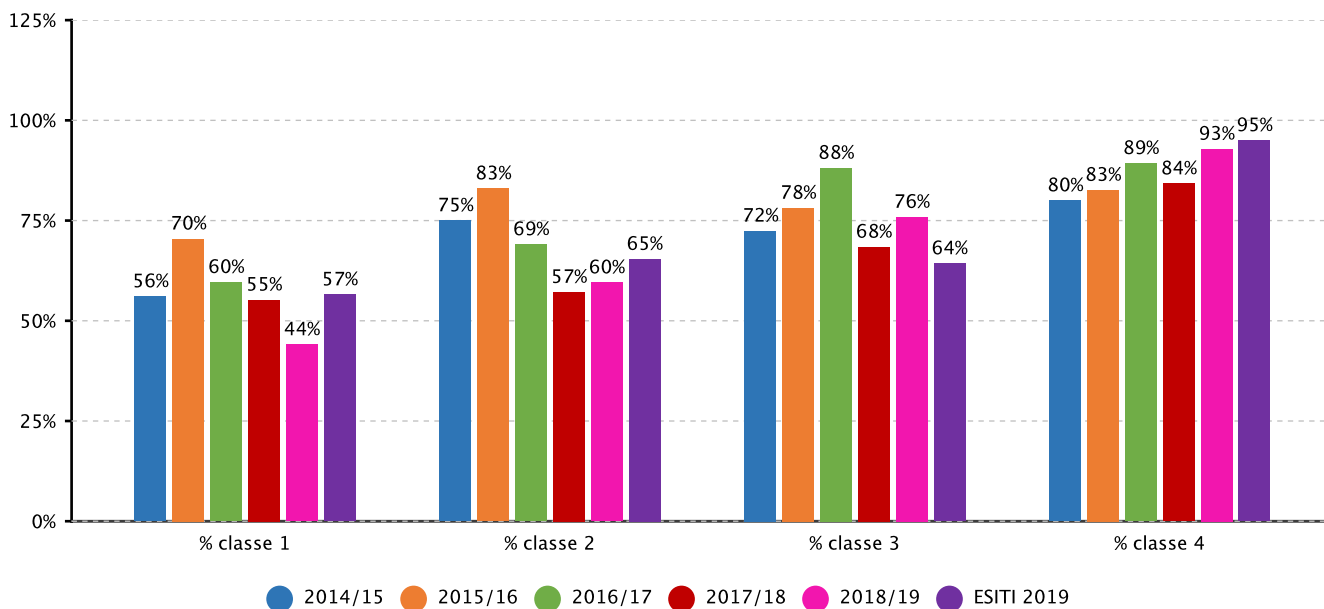
chiari e realizzabili, individuare interessi degli studenti), corresponsabilità (es. patto di corresponsabilità educativa e contratto formativo) e cooperazione (es. adattarsi agli stili di apprendimento).

Risultati

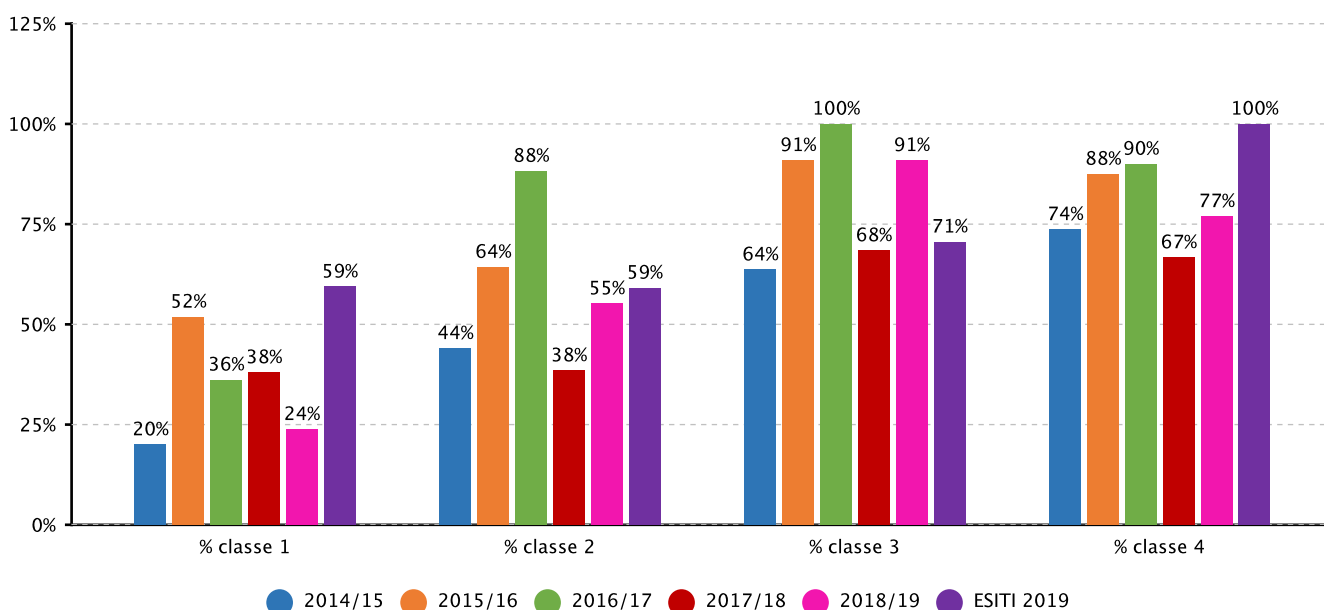
La percentuale degli ammessi alle classi successive è generalmente aumentata in tutti gli indirizzi tranne nelle classi seconde e terze dell'istituto tecnico e nelle classi seconde e quarte del liceo linguistico. Occorre ancora lavorare sulla riduzione dei debiti formativi.

Evidenze

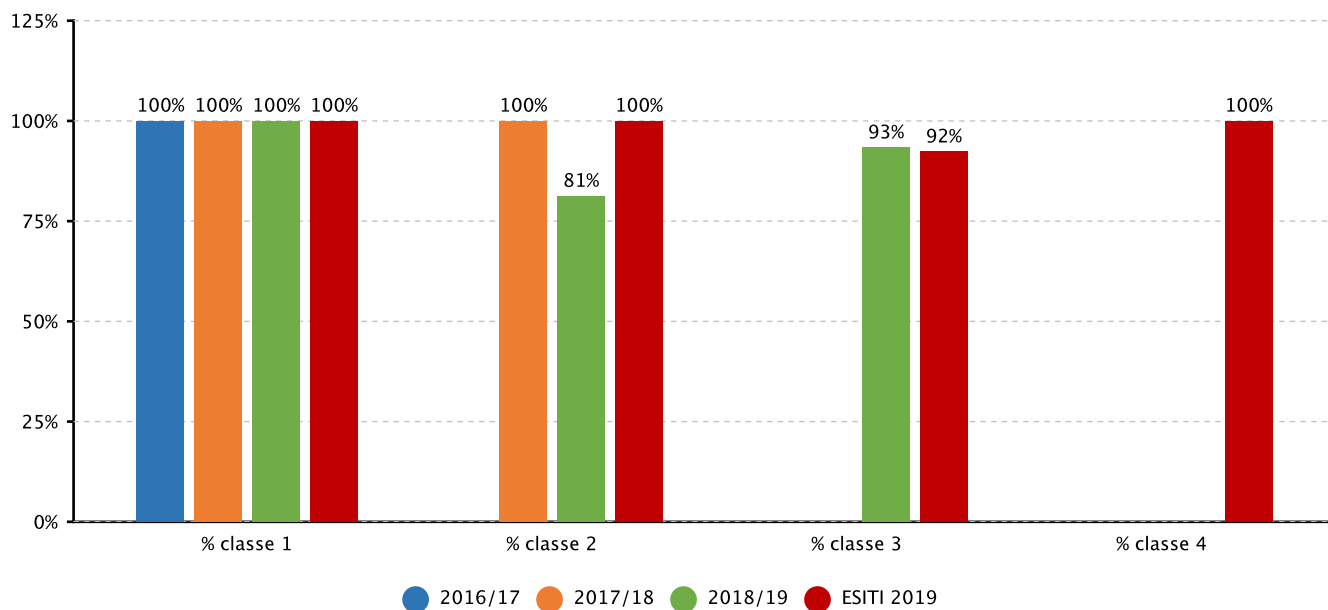
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



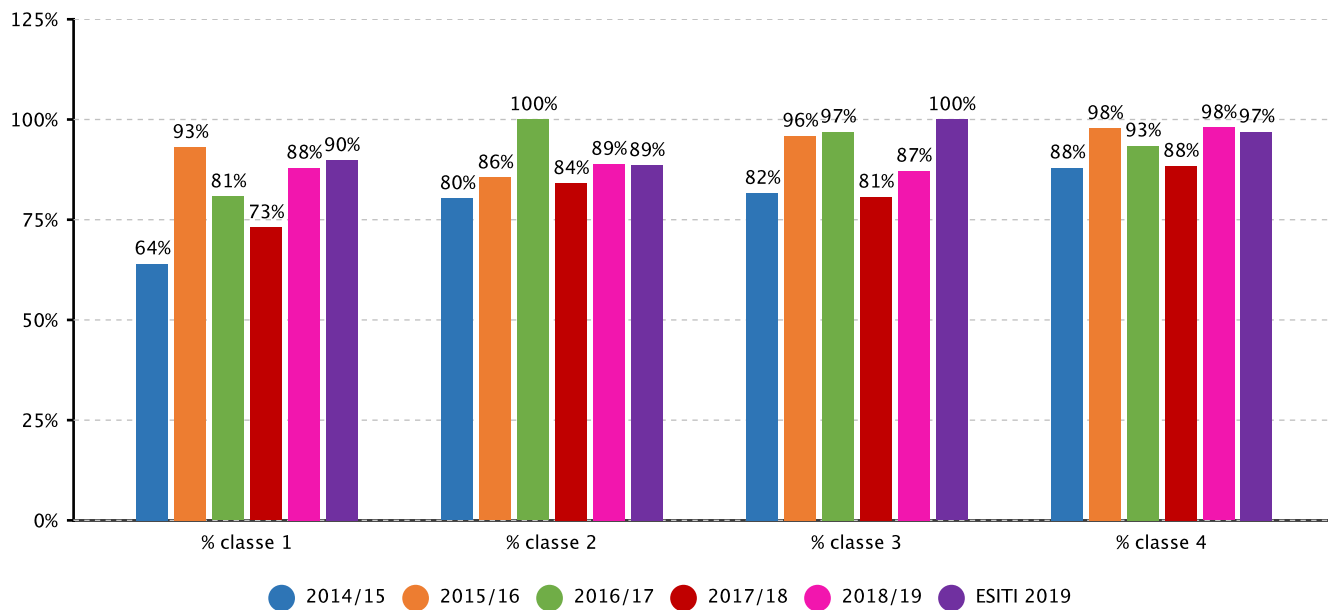
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



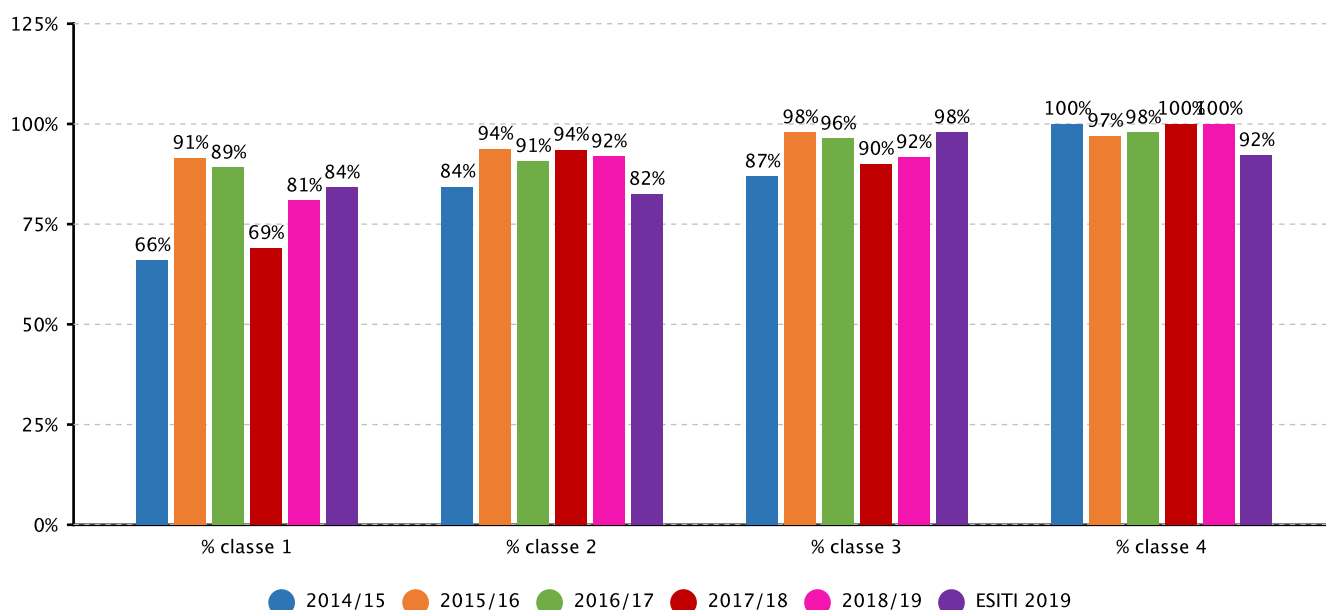
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - LICEO CLASSICO - Fonte sistema informativo del MIUR



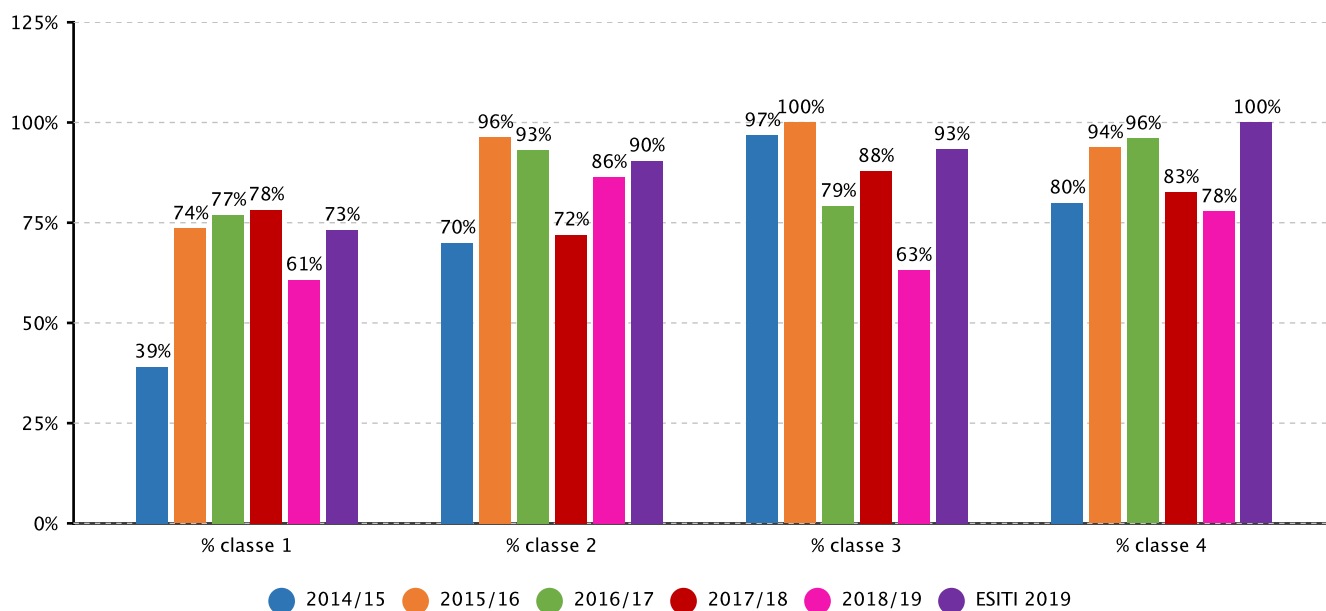
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - LICEO SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - LICEO LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - LICEO SCIENZE UMANE - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Diminuzione dei debiti formativi nelle classi dei vari indirizzi e, conseguentemente, della percentuale dei non ammessi

Traguardo

Riduzione dei debiti formativi e dei non ammessi nelle classi dei vari indirizzi e per le varie discipline di almeno il 20% i tre anni

Attività svolte

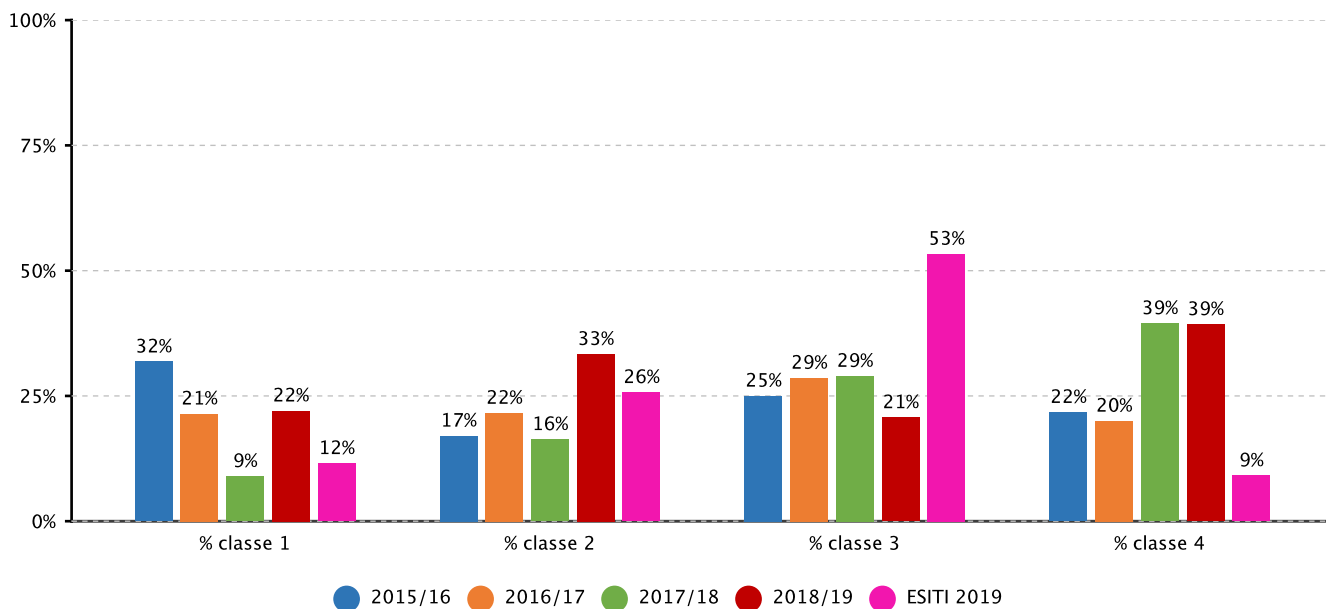
Attraverso l'uso di una didattica più coinvolgente come quella laboratoriale, la costruzione di un rapporto fondato sulla consapevolezza dei percorsi, dei risultati e degli obiettivi ed anche attraverso la progettazione di percorsi mirati al recupero di competenze, si è cercato di consolidare la motivazione allo studio come contrasto all'insuccesso scolastico. Sono state poste in essere attività e metodologie didattiche che hanno previsto la partecipazione attiva dei ragazzi (es. fissare obiettivi chiari e realizzabili, individuare interessi degli studenti), corresponsabilità (es. patto di corresponsabilità educativa e contratto formativo) e cooperazione (es. adattarsi agli stili di apprendimento).

Risultati

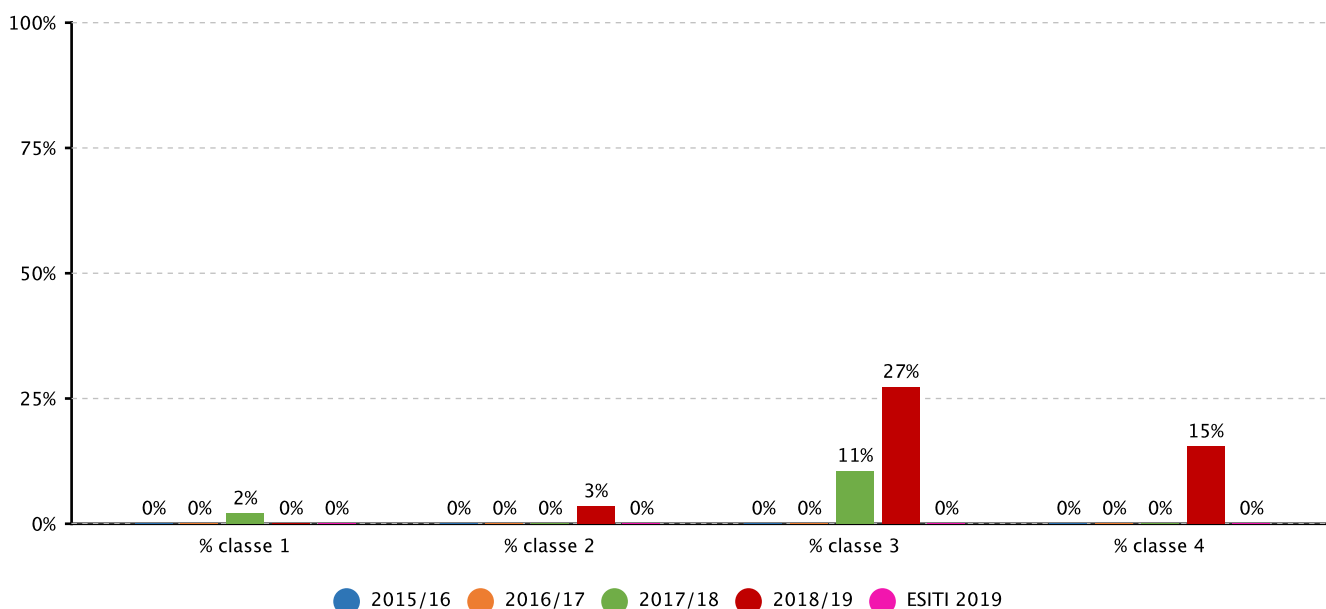
La percentuale degli ammessi ammessi alle classi successive è generalmente aumentata in tutti gli indirizzi tranne nelle classi seconde e terze dell'istituto tecnico e nelle classi seconde e quarte del liceo linguistico. L'Istituto dovrà ancora pensare a strumenti più efficaci per la riduzione dei debiti formativi.

Evidenze

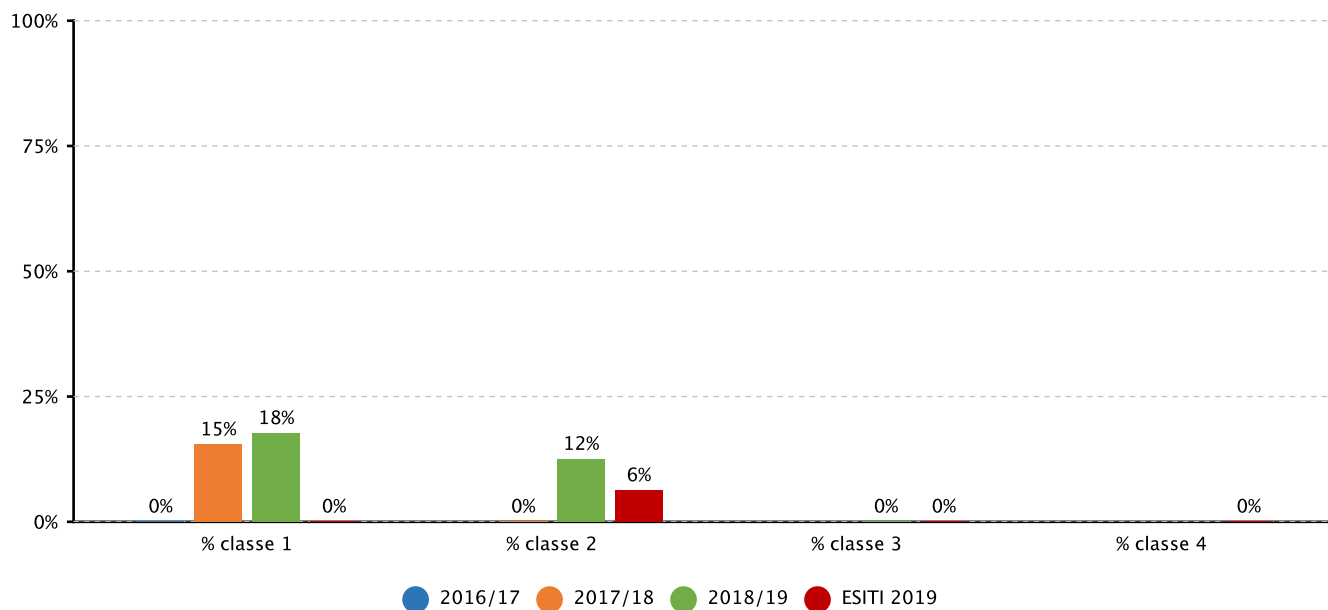
2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



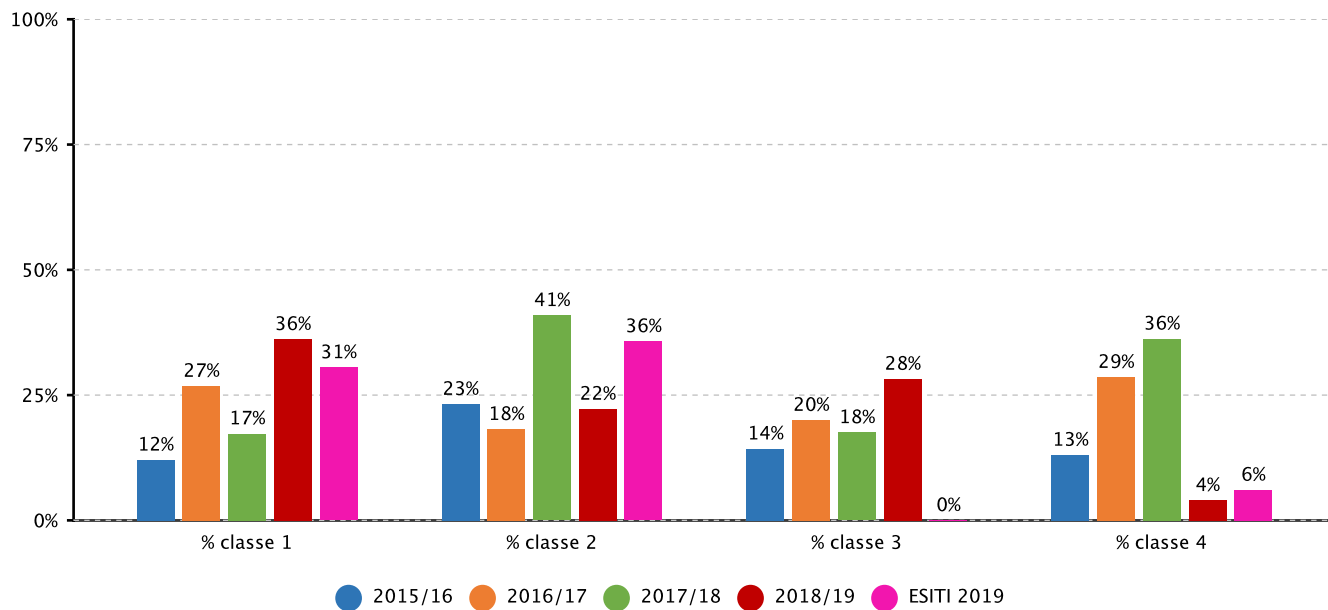
2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



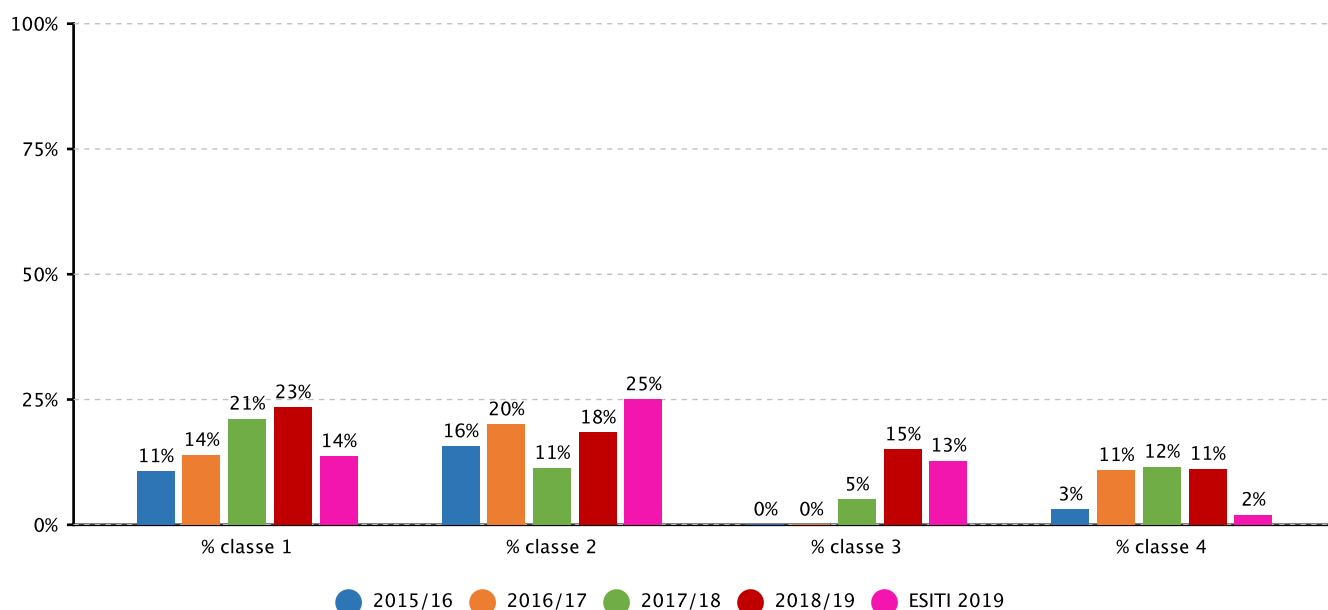
2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - LICEO CLASSICO - Fonte sistema informativo del MIUR



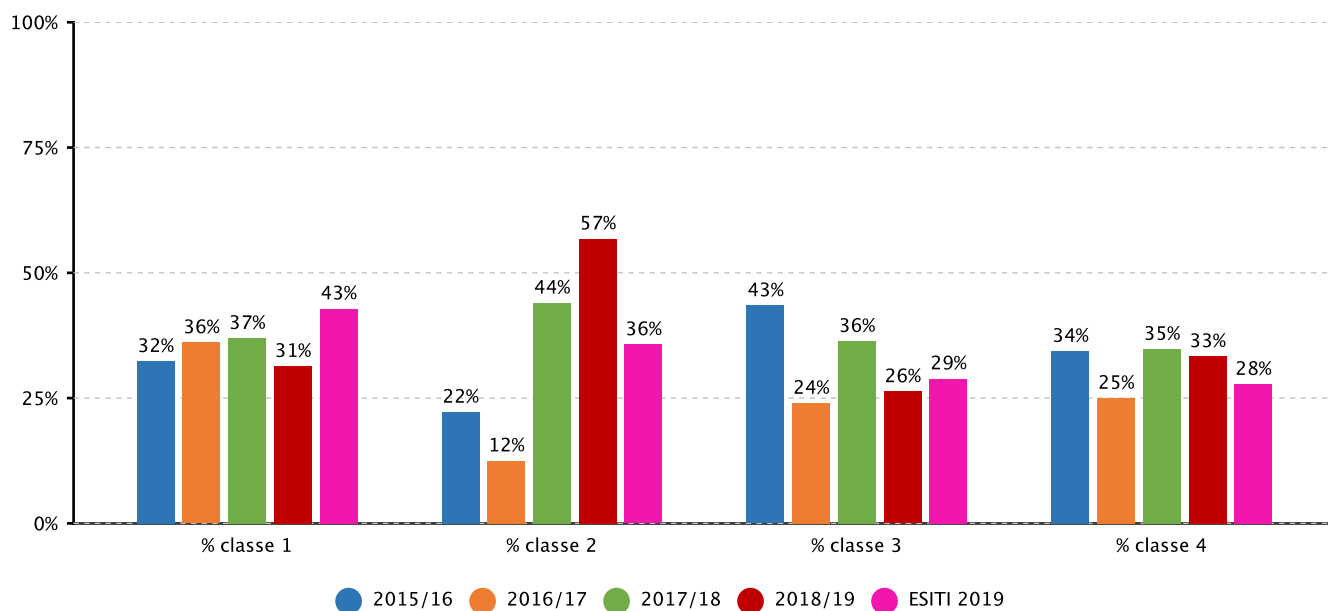
2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - LICEO SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - LICEO LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - LICEO SCIENZE UMANE - Fonte sistema informativo del MIUR



❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ottimizzazione delle procedure per la diffusione della cultura del curricolo condiviso a tutti gli indirizzi, classi e discipline.

Traguardo

Strutturare prove di verifica e griglie condivise per classi parallele attraverso la collaborazione dei docenti coinvolgendo almeno l'80% dei docenti

Attività svolte

Il concetto di competenza, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse nell'allievo e per

la cui risoluzione i contenuti disciplinari devono costituire il punto di partenza. All'interno del nostro Istituto è stato avviato, attraverso anche la formazione mirata dei docenti, un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze, uno strumento di lavoro flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento. Lo scopo del Curricolo in definitiva è il superamento dei confini disciplinari e la promozione delle competenze disciplinari e trasversali.

In questa ottica i docenti predispongono una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività...) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti.

Risultati

Nel dipartimento di lettere i docenti di tutti gli indirizzi hanno predisposto prove di verifica e griglie di valutazione condivise.

Evidenze

Documento allegato: grigliedivalutazione.pdf

Priorità

Diffusione della cultura della valutazione attraverso le prove standardizzate nazionali.
Diffusione della cultura del confronto nella valutazione

Traguardo

Portare al 100% la partecipazione delle classi allo svolgimento delle prove standardizzate nazionali

Attività svolte

Data l'importanza assunta dalla prova nazionale per la diffusione di una reale cultura della valutazione attenta al successo formativo degli studenti, i docenti coinvolti nelle discipline interessate hanno curato la loro azione didattica alla risoluzione dei quesiti della tipologia proposta dall'Invalsi, attraverso attività di tipo laboratoriale, simulazioni ed esercitazioni, svolte con profitto su diverse piattaforme che prevedono la preparazione, lo svolgimento e la correzione della prove.

Risultati

Il risultato previsto è stato raggiunto. Tutte le classi hanno partecipato alla somministrazione delle prove nazionali.

Evidenze

Documento allegato: IstitutonelsuocomplessoClassiseconde.pdf

L'Istituto di Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci" di Niscemi definisce la propria **vision** in funzione degli obiettivi e delle priorità condivise dalla comunità scolastica, con i molti soggetti attivi del territorio e con le realtà economiche e sociali locali. Si propone di perseguire gli obiettivi della relativa **mission** tenendo conto

della propria storia, delle tradizioni dell'istituto ma anche della continua e costante valutazione di sistema e delle esigenze formative spesso progettate e monitorate con il territorio, assai esigente e presente nella gestione della scuola;

€€€€€degli esiti del rapporto di autovalutazione, riaperto a luglio 2019;

delle priorità previste e chiaramente definite nella Legge n. 107/2015.

Da qualche anno, l'Istituto è impegnato ad incrementare e aggiornare il proprio patrimonio di strumentazioni informatiche e tecnologiche. Per raggiungere questo difficile obiettivo, tenuto conto delle esigue ed insufficienti apporti degli EE.LL., facciamo quasi esclusivo ricorso ai fondi del Programma Operativo Nazionale. Seppure tardivamente attivati a causa di cause endogene, i risultati sono evidenti ed entusiasmanti. Infatti, in un solo anno, sono stati allestiti due laboratori scientifici innovativi a servizio di tutti gli indirizzi dell'Istituto ed utilizzati anche dalla locale S.M. "G. Verga". Le strutture realizzate, ancora insufficienti, consentono di promuovere una didattica laboratoriale, implementare la formazione nelle didattiche funzionali allo sviluppo delle competenze digitali dei studenti e dei Docenti. Tutto ciò costituisce stimolo ed incentivo a continuare sulla strada intrapresa e certamente costituisce la risposta dell'utenza, che giudica positivo il lavoro della scuola ed auspica ulteriori sviluppi soprattutto nell'arricchimento delle esperienze di laboratorio e nella capacità dei Docenti di trasferire competenze agli alunni. Da questo punto di vista ed in tale prospettiva, da quest'anno l'Istituto ha attivato molte relazioni e partnership con soggetti del territorio per diversificare i processi formativi, accedere ai finanziamenti per rinnovare o costruire ambienti di apprendimento innovativi e coinvolgenti. Tra questi segnaliamo la costituzione di una ATS per la realizzazione di una impresa simulata per la trasformazione del melograno, oppure la convenzione con UNICREDIT nazionale per la formazione degli studenti nella conoscenza degli strumenti finanziari. L'istituto ha una lunga tradizione nello studio e nell'approfondimento delle lingue straniere, nella preparazione alle certificazioni linguistiche, nell'organizzazione di esperienze di stage all'estero, ricercando ed ottenendo risorse economiche dal Programma Operativo Nazionale per lo sviluppo delle competenze di base della lingue studiate che sono l'

inglese, il francese e lo spagnolo. Per questa ragione, abbiamo attivato un team per l' europeizzazione della scuola, finalizzando attività volte a favorire gli scambi all'estero e le occasioni per esperienze oltre i confini regionali e nazionali.

In occasione della riapertura del Rav, la scuola ha infine raccolto un'ulteriore sollecitazione che può risultare strategica per la lotta alla dispersione scolastica, per il miglioramento dei risultati degli studenti e per diminuire gli insuccessi e le sospensioni di giudizio. A tal fine gruppi di lavoro interni stanno già lavorando per la ridefinizione degli obiettivi di apprendimento, formulando nuovi criteri di espressione del voto, sulle competenze, disciplinari e trasversali, per migliorare gli strumenti didattici ed utilizzarli in maniera omogenea all'interno dell'Istituto. Alla luce di ciò sono state individuate le seguenti aree, cui ancorare le prospettive di sviluppo dell'istitut

- . **internazionalizzazione** (Programma Erasmus plus, mobilità e scambi culturali);

- . **didattica digitale** (formazione e azioni nell'ambito del Piano nazionale scuola digitale);

- . **potenziamento dell'area matematico-scientifica** ;

- . **didattica per competenze** (formazione docente sulla didattica per competenze disciplinari e trasversali, costruzione di strumenti funzionali alla didattica e all'osservazione – valutazione delle competenze);

- . **flessibilità, recupero e potenziamento** (consolidamento – arricchimento delle competenze disciplinari e trasversali negli studenti, riduzione dell'insuccesso);

- . **implementazione del sistema di orientamento** (proposte di ampliamento dell'offerta formativa, collaborazione col territorio e le università, perfezionamento dell'organizzazione e gestione dei PCTO);

- . **valutazione e curriculum** (valutazione docente, valutazione studente, dell'ampliamento offerta formativa, laboratori ponte con la scuola sec. di I grado);

. **benessere, inclusione e contrasto alla dispersione scolastica.**